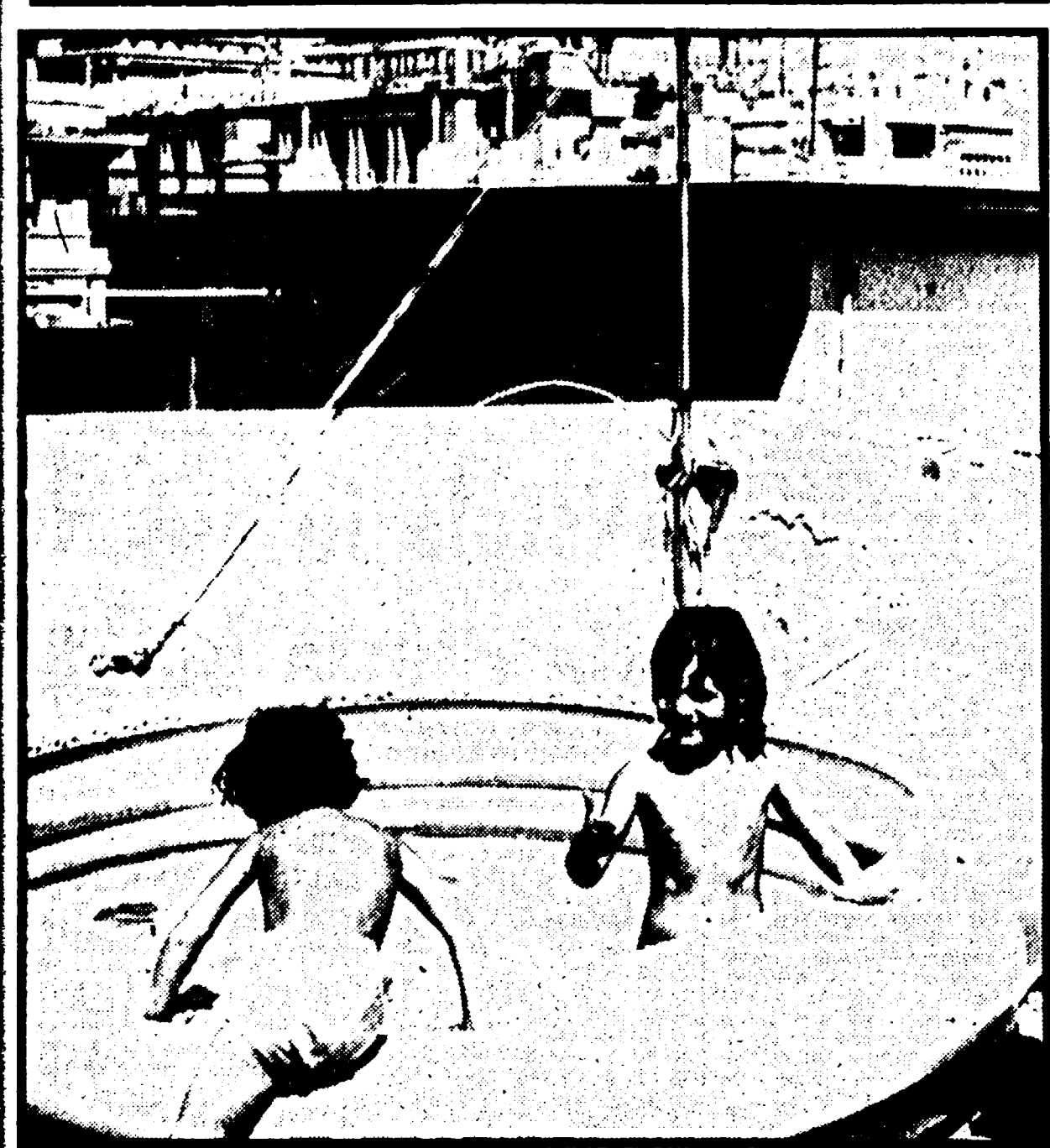


L'agghiacciante vicenda provocata dalla corruzione politica

Sono 152 i malati morti di fame nel manicomio-lager uruguayano

In piscina sul tetto

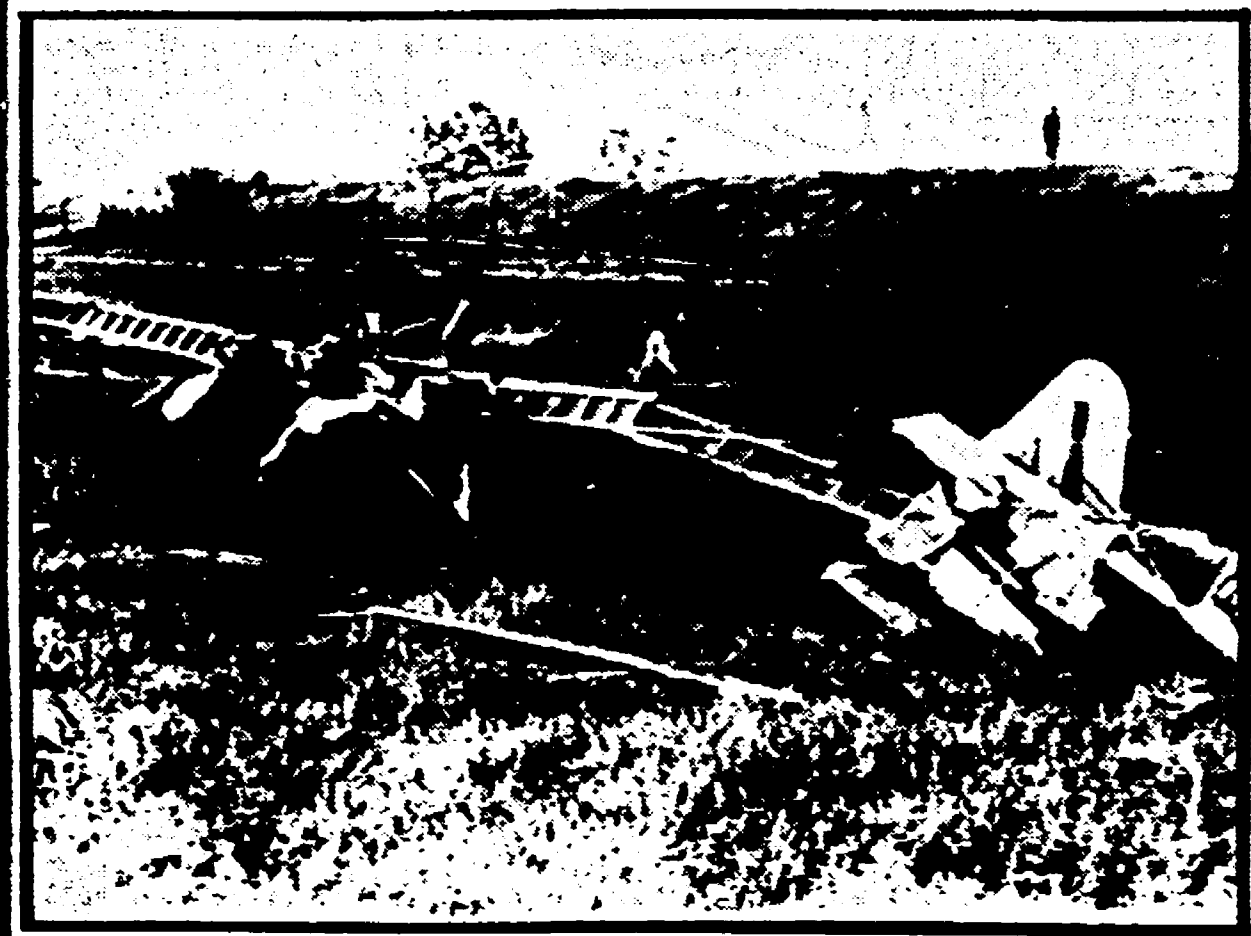


GENOVA — Anche in una città di mare, c'è chi al mare non può andare. Molte famiglie rimangono così: sul terrazzo i bimbi prendono il sole; il mare è sostituito dalla modesta piscina in gomma gonfiabile. Il tutto all'ombra delle antenne televisive

Sull'aeroporto di Falconara Marittima

Precipita aereo da turismo: morti pilota e passeggero

Il piccolo velivolo ha perduto quota quando si trovava ad un'altezza di 50 metri - Sembra da escludere che un guasto sia all'origine dell'incidente



L'aereo da turismo precipitato presso Falconara Marittima.

ANCONA, 7

Due persone sono morte in un incidente aereo avvenuto a Falconara Marittima. Un aereo da turismo è precipitato: il pilota, Cesare Griffoni di 37 anni, perito industriale, e il passeggero Delio Tenenti di 60 anni, falegname, sono morti. L'incidente è accaduto alle 17,50 quando l'apparecchio, che volteggiava sopra l'aeroporto di Falconara, ha perduto quota e si è schiantato al suolo. Il Griffoni e il Tenenti sono morti sul colpo. L'aereo è precipitato dall'altezza di circa 50 metri. Cesare Griffoni aveva conseguito il brevetto di pilota nel 1951 ed era considerato un profondo conoscitore di aerei. Il velivolo era stato sottoposto al periodico controllo tecnico nell'aprile scorso: sembra da escludere un guasto meccanico in quanto l'unico testimone, il segretario dell'Aereo Club, non ha avvertito alcuna perdita di potenza da parte del motore.

Sorpresi in un'auto

Ammazza in strada la moglie e il rivale

ENNA, 7. Ha seguito la moglie che era uscita con la figlia, l'ha vista salire su un'auto con un altro uomo ed ha sparato. La donna, Lilliana Chiello, di 30 anni è morta più tardi all'ospedale. L'uomo dell'auto, Calogero Cardacci, di 28 anni, è sparato al posto di guida. Lo sparatore, Benito Lentini, di 36 anni, arrestato più tardi dai carabinieri, ha detto che il Cardacci era l'amante della moglie. La sparatoria è avvenuta in piazza Armerina, nei pressi di un luna park dove l'auto con la Chiello e il Cardacci si era fermata. Il Lentini, evidentemente, aveva seguito la coppia e non ha esitato a sparare sui due nonostante che nell'auto ci fosse anche sua figlia. La bimba, per fortuna, è rimasta illesa. Subito dopo la sparatoria, alcuni passanti hanno provveduto ai primi soccorsi. Per l'uomo nell'auto non c'era ormai più niente da fare. La donna veniva invece immediatamente trasportata all'ospedale, dove i medici la sottoposero ad un difficile intervento. Poco dopo avveniva il decesso.

Personale assunto per favorire operazioni di sottogoverno speculava sul cibo e sui medicinali. Otto internate rese incinte dai sorveglianti. Un solo medico «curava» 1500 malati

MONTEVIDEO, 7

Lo scandalo dei «malati uccisi dalla fame» sta assumendo proporzioni sempre più vaste e mette sotto accusa, oltre che medici, personale sanitario, amministratori e autorità ministeriali, anche diversi esponenti della classe politica responsabili di aver considerato sempre questo e forse anche altri istituti di cura come mezzo per vergognose operazioni di sottogoverno di favoritismo, di clientelismo, di corruzione.

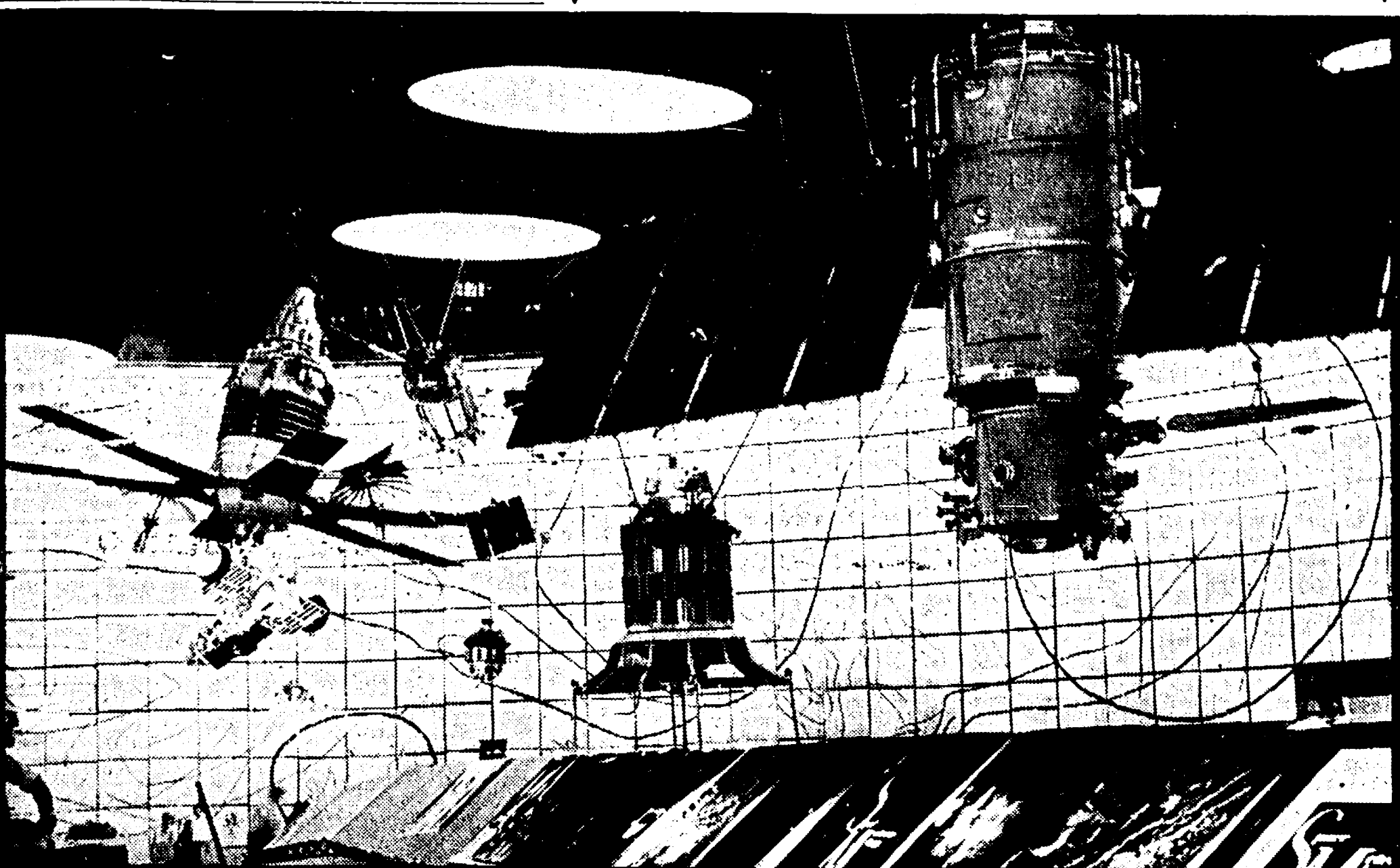
Solo negli ultimi sei mesi centocinquanta malati di mente sono morti di denutrizione nel manicomio Bernardo Etchepare situato a pochi chilometri dalla capitale. Ebbene, questo istituto dove si sarebbe dovuto lavorare per il recupero dei pazienti, in realtà era diventato un pozzo di speculazioni: vi venivano collocate — come dirigenti o come medici e anche come sorveglianti — persone niente affatto specializzate, ma solo fornite di più o meno potenti raccomandazioni. Costoro badavano soprattutto a far soldi, sfruttando l'imprescindibilità dei malati a difendersi o a protestare o anche a capire le condizioni in cui venivano abbandonati. Ingenti somme destinate al loro mantenimento venivano allegramente intasate e divise fra i big dell'organizzazione protetti da una rete di omertà che perfino ora che lo scandalo è scoppiato rende difficili le indagini.

Le prime rivelazioni fatte da una commissione di inchiesta parlamentare sono raccapriccianti e significative, eppure si ha l'impressione che l'indagine sia solo agli inizi. Ieri i giornali avevano dato notizia della morte «per fame» di 49 ricoverati. A poche ore di distanza, due deputati che fanno parte della commissione di inchiesta — un parlamentare rappresentante la maggioranza e uno rappresentante l'opposizione — hanno precisato che negli ultimi sei mesi ben 152 ospiti dell'istituto Etchepare — uomini, donne, bambini perfino — sono morti di stenti e di fame. Ma questo, per quanto agghiacciante, non è l'unico aspetto scandaloso della vicenda. In pieno parlamento i due deputati hanno riferito che, «tra l'altro, otto donne internate nella colonia hanno partorito dopo un lungo periodo di internamento» e che non c'è dubbio che «alcune siano state messe incinte dagli infermieri del manicomio». Non solo quindi, cibo, cure, medicinali, erano lesinati agli infermieri: essi erano anche alla mercé di individui brutali e irresponsabili.

Ma come si è potuti arrivare ad una situazione così rivoluzionaria? Colpa della corruzione politica? afferma senza mezzi termini la stampa, in particolare il giornale Accion che pure è un quotidiano governativo. «Molte assunzioni di medici e nomine di amministratori sono state effettuate senza alcuna preoccupazione per i requisiti di competenza e morali...». Unico criterio seguito nelle assunzioni era quello del favore, del posto da regalare all'amico, all'elettore, al sostenitore.

Da un certo punto di vista il manicomio Etchepare era un lager d'oro. E' stato affermato che da dieci anni non si è più proceduto ad un controllo contabile serio sull'amministrazione dell'istituto e che nel frattempo vi sono state «molte e gravi irregolarità amministrative». Ben pochi, inoltre, si guadagnavano con un serio lavoro, il loro stipendio. Nonostante la miriade di assunzioni, i medici curanti erano sempre pochissimi. Molti, è chiaro, si facevano vedere nell'istituto solo per ritirare la busta dello stipendio. E' risultato che non più di due di sanitari fossero presenti durante il turno di notte, uno ogni 1500 malati.

L'indignazione dell'opinione pubblica di fronte a tali rivelazioni, minaccia di travolgere il ministro della Sanità. L'attuale ministro, tuttavia, Walter Racenna, non ha dato le dimissioni: egli è in carica solo da qualche settimana e sostiene di non poter quindi avere responsabilità in una situazione che si protrae da anni. Si è dovuto impiegare a concludere quindi un'inchiesta approfondita ma anche rapida sulla questione.



LONDRA — Uno dei padiglioni più interessanti alla Mostra del lavoro sovietico che si tiene in Earls Court è quello dedicato allo spazio. La mostra è stata aperta solo da due giorni e già è meta continua di centinaia di visitatori. Nel padiglione spaziale (la foto ne ritrae un aspetto) vengono esibiti diversi modelli di sonde esploratrici del cosmo, gli ultimi del genere sperimentali in URSS. Alcune di queste preziosissime macchine spaziali sono appese come suggestivi lampadari gravitanti sulla testa dei visitatori

Per il suo rifiuto ad andare nel Vietnam

CASSIUS CLAY IN PRIGIONE? Nuove accuse contro il campione

Un documento del Dipartimento di Stato per influenzare il giudizio della Corte Suprema - Ennesimo atto di una feroce persecuzione contro Clay, che rifiutò di indossare l'uniforme militare - Il 2 ottobre l'udienza



Cassius Clay

Un altro omicidio bianco a Napoli

Operaio quindicenne muore fulminato in un cantiere

NAPOLI, 7. Un giovanissimo operaio edile, Antonio Ambrosio, di appena 15 anni, è morto fulgorato questa mattina a Boscoreale, presso Napoli. Il ragazzo era di Scalfati, in provincia di Salerno e lavorava attualmente alla costruzione di una casa colonica alle dipendenze dell'imprenditore Vincenzo Palmieri, di Boscoreale. Stamattina era al lavoro insieme al fratello Giovanni, di 21 anni, e a due altri operai pure giovanissimi, Giuseppe Rega, di 18 anni, e Giovanni Ciardi, di 19. Nel piccolo cantiere in via Marra 123, dove i quattro erano al lavoro, c'è un pozzo e ci si serve di un motore per sollevare l'acqua necessaria. Il motore è alimentato mediante un cavo lungo una centina di metri e collegato alla

WASHINGTON, 7.

Il Dipartimento della giustizia americano ha inoltrato un documento alla Corte Suprema federale nel quale si sollecita la Corte stessa a respingere la petizione presentata dal campione del mondo dei pesi massimi, Cassius Clay, che, come si ricorderà, è stato condannato a scontare cinque anni di carcere (oltre al versamento di 10.000 dollari di multa) per essersi rifiutato di indossare la divisa dell'esercito americano in segno di protesta contro la aggressione al Vietnam. Nella sua petizione alla Corte Suprema (che il 2 ottobre dovrebbe tenere l'udienza per confermare o annullare quel primo verdetto) il pugile negro chiede che gli venga riconosciuto lo status giuridico di pastore della setta dei Black Muslims (musulmani neri), e quindi l'esenzione dal servizio militare o, quanto meno, l'esonero per obiezione di coscienza. Clay chiede anche l'annullamento della sentenza motivandola con la sistematica esclusione dei negri dagli uffici di leva locali.

Ovviamente, il documento presentato alla Corte dal Dipartimento di Stato cerca di smontare da una ad una le tesi della difesa di Cassius Clay; in pratica, questo è l'ennesimo passo di una feroce persecuzione messa in atto contro il campione negro da quando egli attuò la sua coraggiosa decisione di rifiutare il servizio militare per non essere responsabile della sporca guerra contro il popolo vietnamita. L'esempio di Clay fu contagioso, e dopo di lui non si contarono più i giovani americani, bianchi e neri, che affrontarono i tribunali per aver rifiutato l'uniforme. Per questo a Clay fu tolto, dall'Associazione Bore americana, il titolo dei massimi; per questo egli venne processato e condannato; per questo oggi il Dipartimento di Stato, usando una prassi assai insolita e poco ortodossa, si fa avanti con una «memoria» che, se pur non è vincolante, certo influenza in maniera precisa la decisione della Corte suprema. Qualora il verdetto della Corte suprema confermasse la condanna, Cassius Clay sarebbe arrestato e spedito in un penitenziario a scontare la pena.

Il documento del Dipartimento di Stato, si dilunga sul

fatto che Cassius Clay non potrebbe essere considerato un obiettore di coscienza vero e proprio, contrario all'idea della guerra. «Clay — dice il Dipartimento — ha dimostrato di non avere uno scrupolo di coscienza alla partecipazione in tutte le guerre, ma soltanto ad alcune guerre e secondo particolari circostanze».

Anche il fatto denunciato da Clay, che dagli uffici di leva vengono esclusi i negri per motivi di discriminazione razziale, non avrebbe molta importanza secondo il Dipar-

mento. Infatti, fa notare il documento, l'istanza d'appello di Clay venne discussa dall'Ufficio di Appello presidenziale, composto da tre membri uno dei quali negro: motivazione spessiosa, come si vede, e che tende persino a giustificare una situazione razzista paradossale a livello degli uffici di reclutamento distrettuali. Fino a che punto la Corte suprema terrà conto di questa «memoria» del Dipartimento di Stato? Questa è la domanda che oggi l'opinione pubblica americana si pone.

Eccezionale successo scientifico

Lebbra: il bacillo coltivato a Tokio

TOKYO, 7. Il batterio della lebbra («Mycobacterium leprae») è stato coltivato per la prima volta al mondo: lo ha annunciato il dott. Toyoko Morohashi, dell'Istituto nazionale giapponese d'igiene preventiva. Il dottor Morohashi, rivelando tale successo alla quarta sessione del Comitato di cooperazione medica nippo-americana, ha precisato che poiché la lebbra colpisce solo l'uomo, in condizioni particolari, la sua cura era prima impossibile, dal momento che tali condizioni particolari erano sconosciute. Morohashi, il quale si è servito dello stesso metodo seguito nella coltura del germe dell'enterite, data la stigmiziana di questi due microbi, è riuscito ad ottenere nuove produzioni del batterio. Questa scoperta faciliterà lo sviluppo della terapia e dei farmaci preventivi della lebbra.

Proposti alla Chiesa anglicana

Sacramenti a casa con la televisione

CAMBRIDGE, 7. Alla conferenza dei religiosi moderni» un gruppo progressista della Chiesa anglicana — è stata ascoltata senza scandalo la strabiliante proposta di Donald McLachlan, ex direttore del Sunday Times. Egli ha proposto che la Chiesa anglicana crei una propria rete televisiva, finanziata dalla pubblicità, attraverso la quale si potrebbero impartire i sacramenti a domicilio dei fedeli. Riconosco — ha confessato McLachlan — che occorrerebbe risolvere per ciò una serie di problemi pratici, finanziari e dottrinali, ma è ora di specchiare i metodi tradizionali. La chiesa, ossia gli edifici dove i fedeli sono costretti ad andare se vogliono avere i sacramenti, sono una cosa superstita.